

CAPITOLATO SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO “INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE FUNZIONI GENITORIALI IN CONTESTI DI FRAGILITA’ FACENTI CAPO AL SERVIZIO “POLITICHE DI WELFARE E INTERCULTURA” PERIODO MARZO 2021-FEBBRAIO 2023

Art. 1 – Oggetto

Il presente capitolato ha per oggetto la progettazione e la gestione di interventi a sostegno delle Politiche familiari e di accompagnamento alle funzioni genitoriali, con particolare riferimento ai contesti di:

- conflittualità e crisi di coppia;
- neo genitorialità e figli adolescenti;
- fragilità sociale, povertà e ritiro sociale

Tali attività, quale parte integrante del Centro per le famiglie del Comune di Reggio Emilia, supporteranno l'articolazione delle funzioni del Servizio “Politiche di Welfare e Intercultura”, cui esso afferisce. Esse hanno come riferimento il Piano sociale e sanitario della Regione Emilia-Romagna e il Piano di zona del distretto di Reggio Emilia 2018-2020 e i Programmi attuativi annuali.

L'ambito territoriale di riferimento è il Comune di Reggio Emilia.

All'appaltatore viene richiesto, pertanto, di operare su più versanti:

- lettura delle problematiche familiari alla luce dei fenomeni sociali che impattano sul nostro territorio, con particolare attenzione a ruoli e funzioni educative, relazioni fra genitori, rapporti con le altre agenzie del territorio, aspettative nei confronti dei servizi;
- promozione di forme di interazione e collaborazione fra i servizi del territorio e le altre realtà educative e ricreative, sostenendone il lavoro di rete e l'assunzione di orientamenti strategici condivisi;
- promozione di una cultura dell'accoglienza attraverso una più efficace messa in rete delle realtà esistenti (iniziative, progetti, esperienze), oltre allo sviluppo di azioni finalizzate alla sensibilizzazione e all'attivazione dei molteplici contesti territoriali;
- supporto alla definizione dei ruoli genitoriali in contesti difficili e/o problematici, ricercando, laddove opportuno, la costruzione di un'offerta connessa alle funzioni svolte dai Poli territoriali di servizio sociale e dal servizio Officina Educativa; un'attenzione privilegiata sarà riservata alle recenti sperimentazioni del progetto Home visiting e le sue attivazioni attuali.

In continuità con quanto sino ad ora realizzato l'aggiudicatario dovrà accompagnare l'evoluzione progettuale secondo alcune traiettorie:

- sostegno alle funzioni genitoriali, consulenza e mediazione familiare;
- attenzione alle fragilità adolescenziali anche con funzioni e attivazioni dedicate;
- promozione e attivazione di risorse formali e informali della comunità;
- accompagnamento all'interazione delle reti pubbliche e del privato sociale attraverso l'esercizio di una specifica funzione di coordinamento progettuale;
- facilitazione alle connessioni fra i diversi attori progettuali per potenziare le competenze di protezione e cura del contesto e della comunità con particolare riferimento ai primi mille giorni di vita e ai contesti che maggiormente esprimono povertà educative e relazionali.

L'intera attività si dovrà caratterizzare per i seguenti presupposti metodologico-culturali:

- sviluppo di funzioni a supporto di una articolata costruzione di interventi differenziati/mirati, a favore della popolazione target, nella piena valorizzazione delle competenze dei diversi attori coinvolti nel percorso di accompagnamento e cura delle persone e delle loro famiglie e dei contesti

comunitari;

- utilizzo di apporti metodologici e strumenti congruenti con le mutevoli evoluzioni della domanda, fondati sulla raccolta e analisi dei dati quali-quantitativi;
- formulazioni di nuove ipotesi a supporto della co-costruzione di percorsi progettuali e sperimentazione di forme di intervento innovative;
- ricerca/sperimentazione di forme di collaborazione e interazione con partners esterni (AUSL e privato sociale, comunità locale) che sostengano la riformulazione del paradigma d'intervento sociale in un dialogo costante con il contesto sociale, culturale ed economico.

Ai fini dell'oggetto dell'appalto, perciò, all'Appaltatore è richiesto di:

- definire un processo di lavoro coerente con gli orientamenti istituzionali e integrato nelle modalità di lavoro del sistema dei servizi sociali e socio – sanitari del Distretto di Reggio Emilia, come delineato in **Art.3**;

- riconoscere il “sistema cliente”, come descritto in **Art. 4** per strutturare e diversificare gli interventi in modo adeguato alle specificità degli attori coinvolti e alla diversa natura dei medesimi;

- predisporre uno staff dedicato, adeguato per titoli, competenze ed esperienze a quanto previsto in **Art. 5**;

- approntare verifiche e monitoraggi, come in **Art. 7**, rispetto all'efficacia del processo di lavoro, alla realizzazione e all'andamento dell'intero percorso progettuale (con riferimento ad aspetti qualitativi, di risultato, organizzativi e partecipativi, relazionali, funzionali, ...), all'evoluzione delle specifiche attività e intervento, oltre che allo sviluppo di comunità.

CUI S00145920351201900066

La gara è rivolta ai soggetti di cui agli artt. 45, 47 e 48 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. In possesso dei requisiti di cui agli artt. 80 e 83 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii, individuando gli operatori abilitati sul portale MERER di SATER, al **CPV 85312330-1**.

L'offerta dovrà pervenire secondo le modalità indicate nella procedura RDO tramite il portale MERER di SATER con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 c 3 lett a) del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

Art. 2 - Norme legislative e regolamentari

Il servizio oggetto della presente gara fanno riferimento alla normativa specifica del settore sociale:

- Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (L. 328/00);
- D.P.C.M. 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- LR 2/03 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- DGR 391/2015 - Linee guida regionali per i centri per le Famiglie
- il Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017 “Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà;
- inoltre, per le modalità di espletamento delle attività, si dovrà osservare la normativa vigente in riferimento alle misure per l'emergenza COVID-19;

La conoscenza della normativa di riferimento è presupposto per la predisposizione dell'offerta.

Il servizio rientra nei servizi di cui all'Allegato IX del D. Lgs 50/2016 “Attuazione delle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e s.m.i. (artt. 140 e 142 del D. Lgs. n. 50/2016).

La gara rientra nell'ipotesi prevista dall'art. 36, 2 comma lett.b) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente basata sul migliore rapporto qualità/prezzo di cui

all'art. 95 co. 3 lett. a) dello stesso D. Lgs 50/2016 e s.m.i. e, per quanto applicabile e ancora in vigore, del Regolamento di attuazione (DPR 207/2010).

L'aggiudicatario ha l'obbligo di rispettare, oltre che le norme del presente Capitolato Speciale, ogni altra disposizione normativa vigente che trovi applicabilità ai servizi oggetto dell'appalto.

Art. 3. Contesto, processo di lavoro e modalità di gestione del servizio

Gli interventi progettuali oggetto del lotto si collocano nell'ambito della funzione di programmazione di nuove politiche sociali e per la famiglia in dialogo con le trasformazioni sociali in corso; in particolare, esse si contestualizzano in azioni finalizzate – pur senza esaurirne così la funzione - al rafforzamento e sostegno delle competenze genitoriali, in particolar modo nella fase neonatale e nei rapporti con figli adolescenti; e allo sviluppo delle risorse familiari oltre che comunitarie. Tali interventi si identificano e si integrano con le attività offerte dal Centro per le famiglie del Comune di Reggio Emilia.

In ragione di tale connotazione progettuale è quindi richiesto di assumere il paradigma dell'intervento sociale inteso come: letture dei problemi in campo aperto e attivazione di processi di programmazione che si fondano su dati che vanno raccolti ed elaborati in modo attivo per offrire supporti necessari a gestioni più mirate ed efficaci. Va adottato uno sguardo ampio che riesca a riconoscere la complessità dei fenomeni emergenti e le loro diverse connessioni e contraddizioni e insieme va affinata una attenzione specifica e ravvicinata ai micro contesti per identificare problemi, diseguaglianze, emarginazioni e sofferenze ma anche risorse da mobilitare e da valorizzare.

Si tratta, altresì, di assolvere alla funzione di orientamento e guida degli interventi spostando il fulcro della attività da un'azione diretta, nei confronti di singoli e famiglie ad una più estesa accoglienza e rilevazione delle situazioni di disagio, individuazione di problemi e risorse, alla definizione di obiettivi con i destinatari e con altri operatori, coordinamento e verifica di interventi che vengono messi in atto da diversi attori sociali presenti nel territorio.

Particolare rilevanza, nel processo di lavoro dell'Appaltatore, devono, inoltre, assumere i processi di comunicazione che ne supportano la più complessiva efficacia progettuale, siano essi sul versante interno che esterno (qui rappresentato dal sistema dei servizi sociali, sanitari, educativi e sociosanitari coinvolti, le altre realtà interessate nelle diverse articolazioni progettuali).

I principali luoghi d'interazione progettuale sul versante interno sono: lo staff del servizio “Politiche di Welfare e Intercultura” il coordinamento Centro per le famiglie, le équipes Poli sociali territoriali e, sul versante esterno: AUSL, Gruppi Affidamento/adozione; gruppi di lavoro a valenza provinciale; Regione Emilia-Romagna, realtà associative di privato sociale, formali ed informali.

Inoltre, gli interventi oggetto di gara – operando nell'area del sostegno alle competenze genitoriali, alla accoglienza e allo sviluppo di reti solidali - concorrono ad una più articolata strategia di contrasto al disagio delle famiglie visto e trattato come segnale di un malessere sociale per cui mettere a disposizione interventi differenziati nei contenuti e nelle modalità. E così in particolare concorreranno a rafforzare l'identità del centro per le famiglie che dovrà essere organizzato attorno a tre ambiti di lavoro:

- Mediazione dei conflitti e lavoro sulla crisi di coppia, si tratta dell'area più consolidata
- Sostegno alla genitorialità, in special modo alla neogenitorialità (madri e padri che abbiano appena avuto un bambino, in stretta connessione con l'esperienza progettuale dell'home visiting) e ai genitori che hanno figli adolescenti. Il lavoro consiste nel sostenere, supportare i genitori singoli o in coppia nell'affrontare una delicata fase di vita sia, quando arriva, per la prima volta, un bambino, col conseguente stravolgimento familiare (riformulazione dell'identità dei genitori che passano

dall'essere solo figli all'essere madri e padri); sia nel delicato momento di crescita del figlio durante la fase adolescenziale, quando i figli nascono al mondo (una sorta di "seconda nascita") e trasformano le geometrie e gli assetti costruiti nel corso dell'infanzia. Spesso i genitori sono smarriti, non riconoscono più il proprio bambino e non sanno trovare strumenti idonei nell'accompagnarlo al grande cambiamento che sta attraversando. L'area della genitorialità dovrà essere sostenuta attraverso interventi di natura consulenziale (counseling) di taglio psicoeducativo e non squisitamente terapeutico, sia attraverso l'attivazione di gruppi di genitori, in una logica di auto - mutuo aiuto. Andrà presa in considerazione anche la possibilità di dare ascolto e supporto ai figli, cioè, direttamente agli adolescenti senza i genitori, sia per offrire opportunità espressive che non riuscirebbero a ritagliarsi alla presenza di figure genitoriali, sia per facilitare/implementare la loro connessione con altri adolescenti in contesti progettuali territoriali. In altri termini il lavoro sull'adolescenza diverrà, così, ambito di attenzione dedicato del centro per le famiglie, sia immaginando un aiuto diretto ai ragazzi in forte connessione con le scuole e le famiglie, sia favorendo percorsi di sensibilizzazione e formazione rivolto a genitori, insegnanti, operatori... che sono a contatto costante con i ragazzi.

La pandemia, da questo punto di vista, ha permesso di osservare dinamiche e focalizzare questioni che sarebbero rimaste "invisibili" agli occhi del mondo adulto: il ritiro sociale, come arma di difesa dal mondo performante e giudicante a cui gli adolescenti sono costantemente sottoposti; la povertà educativa che evidenzia lo scarto, prima sotto traccia, tra famiglie competenti ed in grado di fornire tutti gli ausili necessari (sia educativi che economici) ai loro figli, e famiglie non attrezzate a provvedere ad un adeguato accompagnamento; per arrivare ai fenomeni di devianza, con un precoce utilizzo di sostanze, organizzazione in bande che agiscono comportamenti di micro criminalità...ultimo tassello di un percorso potenzialmente intercettabile in modo precoce.

- Ambito dei progetti di territorio. Il lavoro consisterà nell'agganciarsi ad associazioni e realtà sociali e informali, nonché a cooperative sociali, che abbiano come mandato il lavoro con le famiglie e i bambini. Sarà molto importante costruire un lavoro di connessione tra questi plurimi contesti per garantire visioni condivise e azioni coordinate. Il lavoro dovrà essere orientato ad una logica di prevenzione. Come le comunità locali possono intervenire sui problemi di bambini, giovani e famiglie? Da quali orientamenti valoriali sono guidate? Su quali visioni e problemi si può e deve favorire la connessione tra soggetti pubblici e privati? La logica sarà empirica; conoscere contesti entro i quali favorire sperimentazioni operative. In tal senso, anche il Centro per le famiglie ha come mandato quello di diventare lo snodo progettuale su cui far convergere analisi e riflessioni su tematiche attualmente in corso, quali ad esempio il lavoro sull'accoglienza di bambini e famiglie che stanno mostrando alcune fragilità. Il Centro per le famiglie è luogo di sensibilizzazione e di promozione di pratiche di accoglienza di bisogni, in una logica di prossimità a famiglie e bambini in momentanea e occasionale difficoltà, sino ad arrivare a forme di supporto più istituzionalizzate che dovranno esser convenute e concertate con i servizi sociali. Eventuali corsi di informazione e sensibilizzazione all'aiuto tra famiglie, percorsi di formazione su come si può accogliere chi attraversa periodi di difficoltà potranno, così, trovare nel centro per le famiglie una naturale collocazione. In questa logica rientra anche tutto il percorso di connessione auspicabile con l'area delle politiche attive del lavoro, qualora fosse necessario orientare e accompagnare giovani ragazzi o genitori, temporaneamente disoccupati o inoccupati, verso una propulsiva ricerca del lavoro.

In questa nuova cornice anche la funzione dello sportello d'accoglienza va immaginata come porta d'accesso e filtro delle domande che arrivano al Centro stesso, trasformandosi in un punto di ascolto "consulenziale", capace di comprendere cosa si possa celare sottotraccia, ed eventualmente orientare alle offerte di strumenti e servizi interni ed esterni al centro stesso.

Le attività oggetto del presente appalto avranno come sede di riferimento primario il Centro per le famiglie, attualmente ubicato nella sede comunale di via dell'Abbadessa, n.8 – Reggio Emilia; è inoltre previsto che

le attività possano essere svolte presso le diverse sedi dell'Ente e in ogni altro luogo esterno preposto all'esercizio delle specifiche funzioni e attività, secondo i tempi e i modi concordati con i referenti progettuali.

Stante le disposizioni della normativa emanata a seguito del diffondersi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 l'appaltatore si impegna, sotto la propria esclusiva responsabilità, ad adottare tutte le misure di sicurezza necessarie previste al fine di garantire la tutela della salute degli utenti e degli operatori.

L'appaltatore deve adeguata organizzazione per lo svolgimento delle prestazioni contrattuali nel rispetto della normativa vigente e delle successive modifiche che dovessero intervenire.

In particolare l'Appaltatore deve conformarsi al "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto in 14 Marzo 2020 ed integrato in data 24 Marzo 2020, alle successive modifiche ed integrazioni dello stesso nonché alle disposizioni delle Autorità sanitarie.

L'appaltatore dovrà garantire la fornitura adeguata di dispositivi di protezione individuale (DPI) agli operatori garantendo la formazione in merito al loro utilizzo corretto. Qualora non fosse in grado di rispettare tali disposizioni o di garantire la tutela della salute anche tramite gli opportuni dispositivi di sicurezza dovrà essere immediatamente sospeso il servizio e data comunicazione al Comune ed agli utenti.

Art. 4 - Destinatari

L'attività è rivolta ad un "sistema cliente" di cui fanno parte più interlocutori per la realizzazione del servizio: il minore, adolescente e la sua famiglia, il contesto della famiglia allargata, il contesto sociale di appartenenza, il sistema educativo, il sistema dei servizi sociali, socio-educativi e sanitari e la comunità locale nelle sue varie componenti, in particolare le organizzazioni del Terzo Settore e del volontariato. E così in particolare:

- le famiglie (e singoli), nelle loro diverse configurazioni, e di esse in particolare, le tematiche afferenti la genitorialità, le reti di relazione, i ruoli, la mediazione in situazioni difficili o particolarmente compromesse;
- i contesti territoriali in cui esse vivono e con cui interagiscono, e attraverso i quali vengono trasmessi e mantenuti modelli e orientamenti culturali: sono delle micro – formazioni sociali da riconoscere e legittimare come interlocutori privilegiati;
- il contesto organizzativo interno all'ente fra operatori afferenti gli ambiti della programmazione e della gestione: per condividere orientamenti, implementare dispositivi e concertare azioni progettuali riguardanti il sistema di erogazione dei servizi territoriali

Art. 5 – Personale, coperture assicurative, sicurezza

L'intero intervento progettuale deve essere improntato al concetto di programmazione per obiettivi, coprogettazione, flessibilità e innovazione attraverso tutte le risorse umane e professionali necessarie per il buon esito degli interventi, assicurando personale con elevata e comprovata competenza nel campo della gestione di situazioni complesse, delle relazioni interprofessionali, del lavoro di rete, dell'utilizzo e gestione dei dati, secondo quanto previsto negli articoli precedenti. Eventuali modifiche, di carattere sperimentale, all'assetto di erogazione del servizio, fatto salvo i termini orari stabiliti e il quadro complessivo, potranno avvenire solo previo accordi fra le parti. Pertanto sono richieste le figure professionali da impiegarsi stabilmente nella realizzazione dei diversi interventi e funzioni:

- **coordinamento del servizio**
- **mediazione familiare**
- **counseling genitoriale, di coppia**

- accompagnamenti psicosociali e psicoeducativi per i bambini e gli adolescenti

E così in particolare

- **n. 1 coordinatore** in possesso di diploma di laurea e con formazione ed esperienza professionale adeguata allo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto, ovvero di diploma di scuola media superiore, con comprovata e consolidata esperienza, competenza e formazione nella gestione delle attività oggetto dell'appalto, di almeno 24 mesi per realizzare/coordinare/sviluppare i contenuti del presente appalto, con funzione di supervisione e tenuta rispetto agli obiettivi, dotato di adeguate competenze. In particolare al Referente coordinatore compete:

- o il sostegno alla costruzione dell'oggetto di lavoro,
- o l'accompagnamento e la conduzione del gruppo di lavoro,
- o il raccordo con gli altri attori sociali coinvolti nelle problematiche per raccogliere nuove domande e comprendere come i servizi se ne possano occupare,
- o la connessione e il raccordo con i Servizi e le risorse territoriali, con primaria attenzione ai servizi sociosanitari e sanitari, i poli territoriali, altri servizi della rete,
- o la presentazione della documentazione richiesta,
- o la programmazione delle attività quale esito dell'interazione condivisa con la Committenza.

n. operatori adeguato a garantire le funzioni richieste, in particolare:

- **psicologo con esperienza in processi di lavoro complessi**, in particolare a favore di contesti familiari multiproblematici; sostegno psicologico di minori e famiglie; conduzione di gruppi di lavoro; buona conoscenza del territorio, capacità di lettura e analisi dei contesti, competenze nell'attivazione di risorse e nel lavoro di rete;

- **operatore con competenze psicoeducative e psicopedagogiche** per intervenire nei processi di accompagnamento alla crescita e alla cura degli snodi evolutivi di bambini e adolescenti, nonché delle loro famiglie e in raccordo con la rete dei servizi formali e informali del territorio;

- **operatore dedicato principalmente all'attività di counselling e mediazione** in contesti familiari conflittuali: è richiesta una competenza nel valorizzare gli interventi rispetto a situazioni di conflittualità familiare, non limitandoli soltanto alla messa in atto dei percorsi di mediazione. È fondamentale la capacità di intervento con famiglie oltre che a svolgere un ruolo di riferimento per orientare, sul piano dei contenuti e dei metodi, i diversi filoni di lavoro che coinvolgeranno i colleghi della policy e dei Servizi; è inoltre importante assicurare i collegamenti con i Poli sociali territoriali e con i servizi dell'ASL e del privato sociale per esplorare le condizioni per co-costruire comunicazioni e cooperazioni tra interventi che già accostano le situazioni di conflittualità familiare e le problematiche ad esse connesse.

L'Appaltatore si impegna ad assicurare, per la realizzazione delle attività previste, un monte ore settimanale complessivo non inferiore a **77 ore** settimanali (comprehensive di coordinamento).

Il personale necessario allo svolgimento delle funzioni richieste, il modello organizzativo e gestionale costituiranno parte integrante dell'offerta e saranno oggetto di valutazione specifica sotto la voce "Qualità dell'offerta – Qualità del progetto e del servizio".

L'aggiudicatario si impegna al rispetto, nei confronti del proprio personale, dei vigenti specifici contratti di lavoro relativi al trattamento salariale, normativo, previdenziale, assicurativo, nonché degli obblighi derivanti dall'applicazione del D.Lgs 9/4/2008 n.81 e smi.

L'aggiudicatario dovrà garantire che il personale impegnato nel progetto sia in possesso dei requisiti di professionalità e di esperienza adeguati alle vigenti normative, dovrà impegnarsi al contenimento del *turnover* e alla sostituzione del personale assente per qualunque motivo con soggetti idonei per le mansioni da svolgere e in possesso degli stessi requisiti professionali.

Inoltre garantirà formazione, aggiornamento e supervisione del proprio personale.

L'appaltatore, con la firma del contratto, accetterà che gli obblighi di comportamento, previsti dal "Codice di comportamento integrativo dei dipendenti del Comune di Reggio Emilia" attualmente in vigore, vengano

estesi, per quanto compatibili, a se stesso ed ai propri collaboratori a qualsiasi titolo. È possibile consultare e scaricare il Codice accedendo al sito istituzionale del Comune, nella sezione “Trasparenza“, “Altri contenuti”, tra gli allegati al “Piano triennale anticorruzione”.

Per quanto non espressamente disciplinato dal citato Codice integrativo si rinvia alle disposizioni previste dal DPR 62/2013 (Codice di comportamento dei pubblici dipendenti) che trovano diretta applicazione. Il rapporto si risolverà di diritto o decadrà in caso di violazione delle norme degli stessi Codici da parte dei collaboratori e/o del contraente.

L'appaltatore deve garantire a tutti i soggetti, addetti allo svolgimento delle attività oggetto del capitolato, le tutele previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza durante il lavoro, con particolare riferimento alle attività di sorveglianza, accertamenti sanitari preventivi e periodici a cura del medico competente, ove previsti.

L'appaltatore si impegna a stipulare ed a tenere in validità per tutta la durata del contratto, con primaria Compagnia di assicurazione, apposita polizza assicurativa a copertura del rischio di responsabilità civile terzi e prestatori d'opera, in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui al presente contratto d'appalto (inclusi gli atti aggiuntivi e/o integrativi-modificativi). In particolare, detta polizza tiene indenne l'appaltatore, ivi compresi i relativi dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, per i danni cagionati a terzi, ed al proprio personale, per morte, lesioni personali e per danneggiamento a cose, in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività svolta con i seguenti massimali:

RCT: massimale unico non inferiore ad € 3.000.000,00 per sinistro

RCO: massimale non inferiore ad € 3.000.000,00 per sinistro con il limite di € 1.500.000,00 per persona

Le predette coperture assicurative devono essere garantite anche per il personale volontario eventualmente impegnato nelle attività di supporto, mai in sostituzione di personale dipendente oltre ad adeguata copertura assicurativa Infortuni con le seguenti garanzie minime Infortuni: somma assicurata per morte e invalidità permanente € 100.000,00.

Si specifica che nella polizza da stipularsi a carico dell'aggiudicatario dovrà essere obbligatoriamente compresa la clausola di rinuncia alla rivalsa nei confronti del committente.

All'inizio del servizio la ditta aggiudicataria si obbliga a fornire l'elenco nominativo del personale adibito al progetto con relative generalità e recapiti. Detto elenco dovrà contenere anche il personale adibito alle sostituzioni. Successivamente dovrà comunicare gli eventuali avvicendamenti del personale dedicato.

Il personale dell'aggiudicatario deve in particolare:

- garantire il buon andamento della gestione;
- instaurare rapporti continuativi con i referenti comunali sul progetto.

Il personale della ditta aggiudicataria è obbligato a tenere un comportamento improntato alla massima educazione, correttezza e diligenza professionale.

La sostituzione di uno o più operatori è dovuta, su richiesta scritta del Dirigente del Servizio Politiche di Welfare e Intercultura, qualora costoro siano causa di disservizio, diano luogo a comportamenti scorretti e poco rispettosi, nonché in caso di ripetute ed accertate inadempienze.

Il personale della ditta aggiudicataria è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio e a garantire il trattamento dei dati personali nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 e della normativa vigente.

Art. 6 Clausola sociale c.d. imponibile manodopera

Ai sensi dell'art. 50 e dell'art 100 del D.Lgs. 50/2016, al fine di garantire i livelli occupazionali esistenti, si applicano le disposizioni previste dalla contrattazione collettiva in materia di riassorbimento del personale. In particolare la ditta aggiudicataria si impegna ad assumere prioritariamente, qualora abbia esigenze di disporre di ulteriori risorse umane, il personale regolarmente e continuativamente impegnato dalla precedente gestione alle condizioni non inferiori a quelle già riconosciute, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dall'imprenditore subentrante.

Le valutazioni necessarie alla concreta applicazione, sono di esclusiva competenza del subentrante

Art. 7 - Verifiche e monitoraggi

Accompagnare l'evolversi progettuale attraverso l'implementazione di forme di valutazione e di monitoraggio sull'intero processo di lavoro è parte costitutiva alla realizzazione stessa dell'oggetto di gara. Al fine di monitorare l'andamento del servizio e il processo di lavoro nelle sue diverse componenti è richiesto all'appaltatore di concorrervi con la produzione di strumenti di riscontro in ordine a:

- progettazioni (individuali e/di gruppo e/o di contesto) e conseguenti interventi effettuati e le eventuali modificazioni
- rilevazione del programma delle attività; dati di funzionamento relativi agli utenti e agli operatori, oltre a ogni altro dato che si riterrà utile per progetti e attività, analisi e letture psicosociali;
- esiti quali – quantitativi delle attivazioni progettuali.

Nel processo di lavoro devono perciò essere previste delle verifiche intermedie, con tempistiche e interlocutori differenziati: almeno una volta all'anno - fatte salve situazioni contingenti valutabili all'uopo – verrà realizzata la valutazione congiunta sugli interventi oggetto di gara, eventuali necessità di modificazione dell'offerta e innovazioni. Sono coinvolti in questo processo di valutazione, i referenti dell'Ente competenti per funzione, e dell'appaltatore, oltre ad eventuali figure di servizi coinvolti. La valutazione sarà suffragata da una relazione scritta i cui contenuti richiameranno orientamenti e obiettivi così come condivisi con la stazione appaltante.

La frequenza degli incontri e le presenze sono correlate alle evoluzioni significative di progetto.

Al monitoraggio del servizio l'aggiudicatario concorre con la presentazione di una relazione al **31 dicembre di ogni anno** riferita a:

- andamento del servizio e obiettivi raggiunti,
- dati sulle attività svolte
- organizzazione complessiva del servizio,
- iniziative di formazione/aggiornamento professionale, strettamente connesse alle problematiche ed ai servizi individuati.

Per quanto attiene al sistema di relazioni tra l'aggiudicatario e il Comune, sono previsti incontri periodici di monitoraggio delle attività progettuali. Al termine del contratto verrà realizzata la valutazione sull'andamento complessivo del servizio e prodotta una **relazione finale sull'attività svolta**.

Art. 8 – Decorrenza, durata, ammontare dell'appalto

La durata delle attività relative al presente contratto è di due anni indicativamente a decorrere da **marzo 2021 e scadenza a febbraio 2023**.

L'importo stimato a base di gara è fissato in **€ 188.000,00 oltre IVA 22%** ai sensi del DPR 633/72, di cui **€ 153.000,00** di costo manodopera, comprensivo di tutti gli oneri diretti e riflessi conseguenti all'affidamento in oggetto;

La stazione appaltante, qualora i risultati dell'appalto siano soddisfacenti, sia accertato il pubblico interesse, la convenienza al rinnovo del rapporto e siano verificate le compatibilità di bilancio (eventuale rifinanziamento del progetto), si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 35 comma 4 del D.lgs 50/2016, di optare per il rinnovo dell'appalto in essere per un periodo massimo di uguale durata a partire dalla scadenza del contratto iniziale mediante comunicazione da inviare all'aggiudicatario entro e non oltre 30 (trenta) giorni prima della scadenza del contratto. Il relativo importo è stimato in **€ 188.000,00 oltre IVA 22%**.

Ricorrendo tali presupposti, svolte le opportune verifiche e presi i debiti accordi, il rinnovo o l'affidamento del nuovo analogo servizio avverrà con determinazione dirigenziale, previa verifica della disponibilità finanziaria.

L'eventuale rinnovo sarà agli stessi patti e condizioni dell'affidamento oggetto del presente capitolato.

In caso di cambio di gestione, alla scadenza del rapporto contrattuale, il soggetto affidatario si impegna a collaborare con i nuovi soggetti subentranti al fine di garantire un efficace passaggio di consegne, senza oneri aggiuntivi per il Comune.

È facoltà dell'Amministrazione avvalersi di proroga tecnica al fine di procedere all'espletamento delle procedure di gara, dell'art. 106 comma 11 del D.lgs 50/2016, nella misura strettamente necessaria e per un periodo comunque non superiore a 6 mesi alle medesime condizioni contrattuali, nelle more dell'espletamento della nuova procedura onde permettere l'individuazione di un nuovo contraente, il cui importo è stimato in in € **47.000,00** oltre IVA 22%.

Il valore massimo stimato dell'appalto, comprensivo della facoltà di rinnovo per uguale durata, della proroga tecnica per sei (6) mesi e dell'eventuale aumento delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto d'obbligo dell'importo del contratto, ai sensi dell'art. 106 comma 12, del codice, è di € **498.200,00**, oltre IVA ai sensi del DPR 633/72.

Non sussistono rischi di interferenza nell'esecuzione del servizio in oggetto e conseguentemente, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 comma 3-*bis* del D.Lgs. 81/2008 s.m.i.i., e dalla determinazione AVCP n. 3/2008 del 5.3.2008, per le modalità di svolgimento del servizio (servizi di natura intellettuale), non è necessario redigere il **DUVRI**, pertanto, i costi per la sicurezza per rischi da interferenze sono pari a 0 (zero).

La base di gara è comprensiva di tutti gli oneri diretti e riflessi conseguenti alla gestione del servizio di cui al presente capitolato.

Art. 9 – Modalità di pagamento

Il corrispettivo per il servizio svolto verrà liquidato, in rate d'acconto mensili posticipate, dietro presentazione di regolari fatture di acconto nonché, per la rata a saldo, della **relazione finale** delle attività svolte di cui al precedente **Art. 7**.

Le fatture elettroniche dovranno riportare:

- Codice Univoco Ufficio **IPA** per il Servizio “Politiche di Welfare e Intercultura”: **A39PAK**
- codice **CIG**
- codice **CUP**
- estremi determinazione dirigenziale di impegno di spesa
- dizione “Scissione dei pagamenti di cui all'art.17 ter DPR 633/72 introdotta dalla Legge di stabilità 2015, nel caso di corrispettivi soggetti ad IVA non rientranti nel “Reverse Charge”.

L'emissione delle fatture dovrà avvenire entro il 15 del mese successivo.

Sull'importo netto progressivo delle prestazioni deve essere operata, da parte della ditta, una ritenuta/accantonamento dello 0,50% secondo quanto stabilito dall'art. 4 punto 3 del D.P.R. 207 del 5 Ottobre 2010, il quale prevede che le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte del Comune del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva. Si individua il termine di ogni anno solare/esercizio contabile, a seguito di verifica positiva sulla regolare esecuzione del servizio effettuato, in riferimento alla titolarità delle prestazioni, ottenuto altresì corrispondente DURC valido con esito regolare sia della ditta aggiudicataria che delle subappaltatrici, quale termine di approvazione del “collaudo/verifica di conformità” del servizio annuale effettuato; in concomitanza con detta scadenza, la Ditta può richiedere lo svincolo dell'accantonamento di cui al D.P.R. 207/2010, relativo all'esercizio verificato complessivamente, dietro emissione di fattura pari all'importo accantonato nell'anno oltre Iva se dovuta.

I pagamenti verranno effettuati, di norma, entro 60 giorni dal ricevimento delle fatture, previa verifica del servizio prestato alle scadenze indicate e della regolarità contributiva attestata dal DURC.

Art. 10 – Esecuzione anticipata del contratto

Nelle more di stipula del contratto, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di chiedere, per motivi di interesse pubblico, l'esecuzione anticipata del contratto per un massimo di 45 giorni e comunque fino

alla stipula del contratto definitivo. Costituisce clausola risolutiva espressa del contratto l'avvenuto annullamento da parte del TAR dell'affidamento del servizio; in tal caso nulla avrà da pretendere l'aggiudicatario, fatto salvo il diritto alla remunerazione delle prestazioni già effettuate.

Art. 11 – Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 8, della legge 136/2010, l'aggiudicatario assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente contratto, secondo la disciplina contenuta nella legge ora richiamata. Dovrà pertanto comunicare il numero di C/C dedicato e i nominativi di chi è abilitato ad operarvi. L'inadempimento di tale obbligo comporta la risoluzione di pieno diritto del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

Art. 12 – Disposizioni antimafia

Il Comune, prima della stipula del contratto, acquisirà idonea documentazione attestante il rispetto delle disposizioni antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011.

Art. 13 – Stipula

Prima della stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà prestare cauzione definitiva ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

Il contratto verrà stipulato nelle forme di legge, in forma di scrittura privata, con firma digitale e con spese e oneri a carico dell'aggiudicatario.

Art. 14 – Subappalto

Il subappalto è disciplinato secondo quanto previsto dall'art.105 del D.Lgs n.50/2016 e s.m.i. e pertanto nell'offerta il fornitore dovrà indicare le parti dell'appalto che intende subappaltare a terzi nonché i subappaltatori proposti. La quota subappaltabile è pari al 40 % dell'importo complessivo del contratto.

L'affidamento in subappalto è consentito solo al verificarsi di quanto previsto dall'art.105, co. 2 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.

La stazione appaltante provvederà a pagare gli importi dovuti alla ditta appaltatrice aggiudicataria della procedura in oggetto.

La ditta aggiudicataria dovrà attenersi al rispetto di quanto previsto dall'art.105 del D.Lgs n. 50/2016.

Art. 15 – Sicurezza e riservatezza

1. L'aggiudicatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.
3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. L'aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3 e risponde nei confronti della Committente per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.
5. L'aggiudicatario può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Ente.

6. In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 1 a 5, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che l'aggiudicatario sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
7. L'aggiudicatario potrà citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Amministrazione delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
8. Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Amministrazione attinente le procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto.
9. L'aggiudicatario non potrà conservare copia di dati e programmi della Amministrazione, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del Contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Amministrazione.
10. Le parti prestano il proprio reciproco consenso al trattamento dei propri dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile del presente contratto con facoltà, solo ove necessario per tali adempimenti, di fornirli anche a terzi e comunque in ottemperanza degli obblighi previsti dal Regolamento UE 2016/679.

Art. 16 – Designazione quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016

Il Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali divenuto pienamente efficace in tutti gli Stati dell'Unione europea il 25.05.2018 impone ai Titolari del trattamento dei dati personali di nominare i Responsabili del trattamento dei dati personali.

L'Articolo 28 del Regolamento UE 679/2016 prevede che qualora un trattamento debba essere effettuato per conto del Titolare del trattamento, quest'ultimo ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per il rispetto della normativa europea in materia di trattamento dei dati personali.

Il Comune di Reggio Emilia è Titolare del trattamento dei dati personali che detiene in ragione delle funzioni istituzionali svolte in esecuzione del presente contratto.

Poiché le attività previste dal presente capitolato comportano in capo all'affidatario il trattamento di dati personali la cui titolarità è del Comune di Reggio Emilia, è necessario designare l'affidatario quali Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'Art.28 del Regolamento UE 679/2016 sino a scadenza del contratto in essere e con le modalità di seguito descritte. Le attività del servizio *“INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE FUNZIONI GENITORIALI IN CONTESTI DI FRAGILITA' FACENTI CAPO AL SERVIZIO “POLITICHE DI WELFARE E INTERCULTURA”* comportano il trattamento di dati personali relativi a gli utenti e i loro familiari. Tali dati, di natura personale, sensibile e giudiziaria, i cui interessati sono i beneficiari e i loro familiari, sono trattati dal Comune di Reggio Emilia con finalità necessarie all'espletamento delle funzioni istituzionali sopra richiamate ed in modo particolare per adempiere agli obblighi previsti dalle normative richiamate al precedente **art. 2** del presente capitolato.

L'affidatario, in qualità di Responsabile del trattamento, è tenuto a trattare i dati personali sopra indicati cui ha accesso nelle attività previste per l'esecuzione del contratto nel rispetto dei principi e nell'adempimento di tutti gli obblighi imposti ai Responsabili del trattamento dal Regolamento europeo 679/2016, così come previsto dall'Articolo 28 del Regolamento stesso.

Il Titolare è tenuto a fornire ai Responsabili del trattamento dei dati personali le istruzioni per il trattamento dei dati alle quali i Responsabili stessi devono attenersi. Di seguito le istruzioni fornite dal Titolare Comune di Reggio Emilia all'affidatario per il trattamento dei dati oggetto del presente contratto:

Nello svolgimento delle attività correlate al contratto in essere i Responsabili devono attenersi alla rigorosa

osservanza delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali di seguito elencate:

- Decreto Legislativo n. 196/03, “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- Decreto legislativo 10 agosto 2018, n°101 Recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 679/2017;
- Eventuali Linee Guida e provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali nell’ambito del contratto in essere ed eventuali normative successive in materia.

Il trattamento dei dati personali e particolari (ai sensi degli articoli 5, 9 e 10 del Regolamento Europeo 679/2016), nell’ambito dell’attività svolta dai Responsabili per conto del Titolare, avverrà solo nella misura in cui risulta essere indispensabile in relazione agli adempimenti connessi alle prestazioni di cui i Responsabili sono onerati, come descritto nel presente contratto ed esclusivamente in funzione della realizzazione degli stessi.

I dati cui i Responsabili possono accedere sono solo quelli la cui conoscenza sia strettamente necessaria per l’esercizio delle funzioni e per l’esecuzione degli obblighi connessi al presente contratto. Nell’adempimento del ruolo di Responsabili, al fine di garantire un trattamento lecito, corretto e sicuro di tali dati nell’ambito della summenzionata finalità, i Responsabili devono pertanto:

- trattare i dati attenendosi alle indicazioni del presente atto;
- individuare e nominare per iscritto le persone incaricate del trattamento dei dati e prevedere nell’atto di nomina l’impegno degli incaricati alla riservatezza;
- conservare le relative nomine; a tal fine il Titolare potrà richiedere ai responsabili in ogni momento l’esibizione di tali nomine per verificarne la correttezza e la conformità alle norme sopra richiamate;
- fornire agli incaricati le istruzioni necessarie per un trattamento conforme al presente atto e alle norme di legge;
- provvedere all’adeguata formazione degli incaricati sugli obblighi imposti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali, ivi compresi i profili di sicurezza;
- in caso di raccolta dei dati per conto del Titolare, i Responsabili dovranno fornire agli interessati l’informativa di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679. La formulazione ed il formato dell’informazione deve essere concordata con il Titolare del trattamento prima della raccolta dei dati;
- adottare ogni idonea misura atta a garantire in modo permanente una circolazione dei dati minimizzata e quindi destinata esclusivamente a coloro che, in virtù delle mansioni che verranno loro affidate dai Responsabili, ne abbiano necessità per lo svolgimento delle stesse;
- trattare i dati esclusivamente per le finalità sopra indicate e utilizzarli in termini compatibili con queste ultime;
- assicurare che il trattamento dei dati non sia eccedente rispetto alle finalità per la quale sono raccolti e successivamente trattati;
- comunicare al Titolare tempestivamente ogni richiesta dell’interessato ai fini dell’esercizio dei diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del Regolamento europeo 679/2016 in ordine all’accesso ai dati e a tutti i diritti di aggiornamento, rettificazione, cancellazione, opposizione al trattamento dati e/o portabilità, fornendo ai soggetti incaricati le informazioni necessarie all’esercizio di tali diritti;
- assistere il Titolare del trattamento nell’espletamento dei propri obblighi di dar seguito alle domande di esercizio dei diritti delle persone interessate;
- nel rispetto del principio di accountability, adottare e rispettare le misure tecniche ed organizzative adeguate rispetto ai rischi per i diritti e le libertà degli interessati connessi alla tipologia e alle

modalità dei trattamenti e curandone l'applicazione da parte di tutti gli incaricati, al fine di evitare, in particolare, rischi di distribuzione, perdita, accesso non autorizzato, trattamento non consentito;

- adottare idonei sistemi di autenticazione e autorizzazione per gli incaricati, in funzione dei ruoli e delle esigenze di accesso ai dati e di trattamento degli stessi;
- adottare e rispettare procedure per la verifica periodica della qualità e della coerenza delle credenziali di autenticazione e dei profili di autorizzazione assegnati agli incaricati;
- assistere il Titolare, ove richiesto, nella realizzazione di analisi d'impatto relative alla protezione dei dati o nella consultazione preventiva dell'Autorità di controllo;
- informare il Titolare prima del trattamento, qualora il Responsabile sia tenuto a procedere ad un trasferimento dei dati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale ed attenderne l'autorizzazione.

I Responsabili del trattamento non ricorrono ad un altro Responsabile se non previa autorizzazione scritta del Titolare del trattamento. Pertanto, qualora in qualità di Responsabili vi sia l'intenzione di avvalersi di un altro Responsabile del trattamento (Sub responsabile) per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare, i Responsabili sono tenuti a richiedere l'autorizzazione al Titolare. Il Responsabile non ha facoltà di autorizzare i Sub Responsabili a nominare ulteriori Sub Responsabili, se non a seguito di autorizzazione scritta del Titolare.

Nel caso vengano riscontrate violazioni dei dati ai sensi dell'art. 33 del Regolamento Europeo n. 679/2016, i Responsabili dovranno avvisare il Titolare appena venuti a conoscenza del fatto, corredando per iscritto l'avviso con ogni dettaglio utile a ricostruire l'accaduto e con proposte di azioni correttive, quanto a descrizione della tipologia di violazione e dei dati personali coinvolti, nonché descrizione delle misure adottate o proposte per porre rimedio alla violazione.

All'atto di cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte dei Responsabili o del rapporto contrattuale in oggetto, i Responsabili a discrezione del Titolare saranno tenuti:

- a) a restituire al Titolare i dati personali oggetto del trattamento oppure
- b) a provvedere alla loro integrale distruzione, documentando per iscritto la distruzione oppure
- c) a restituire al Titolare i dati personali oggetto del trattamento con contestuale distruzione di tutte le copie esistenti nei sistemi informatici del Responsabile del trattamento, documentando per iscritto la distruzione.

I Responsabili mantengono indenne il Titolare per qualsiasi danno, incluse le spese legali, che possa derivare da pretese avanzate da terzi nei confronti del Titolare a seguito dell'eventuale illiceità o non correttezza dei trattamenti dati connessi all'esecuzione del Contratto di riferimento, che sia imputabile a fatto, comportamento o omissione del Responsabile o di chiunque collabori con lui, qualora il Titolare dimostri che siano stati attuati in violazione delle istruzioni del Titolare stesso o in violazione di norme di Legge.

La presente nomina di Responsabili del trattamento ha la medesima durata ed efficacia del presente Contratto e pertanto cesserà automaticamente al momento del completo adempimento o del venir meno per qualsiasi causa dell'efficacia del Contratto stesso.

Art. 17- Dipendenti delle PA. Divieti

Ai sensi dell'art. 53, comma 16 – ter del D.Lgs165/2001 e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 39/2013, l'aggiudicatario – sottoscrivendo il contratto nascente dalla aggiudicazione - attesterà e dichiarerà di non avere concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo né di avere attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti del Comune di Reggio Emilia che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione nei propri confronti. Il contratto concluso in violazione di tale norma sarà ritenuto nullo.

Art. 18- Responsabilità in materia di sicurezza

L'appaltatore e il personale da esso dipendente devono attenersi al rispetto di tutte le disposizioni, procedure e direttive di carattere generale e speciale emanate dal Comune, rese note attraverso comunicazioni scritte, ovvero quelle appositamente emesse per il proprio personale dall'Appaltatore.

Art. 19- Controlli, verifiche e inadempienze

Il Comune si riserva la facoltà di eseguire verifiche sulla corretta effettuazione delle prestazioni oggetto del presente capitolato e contenute nel futuro contratto.

L'attività di controllo del Direttore dell'Esecuzione, anche tramite i collaboratori individuati, sono indirizzate a valutare i seguenti profili:

- la qualità del servizio (aderenza a quanto previsto nel capitolato e alle condizioni migliorative contenute nell'offerta)
- l'adeguatezza delle prestazioni o il raggiungimento degli obiettivi
- l'adeguatezza della reportistica sulle prestazioni svolte
- il rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro

Eventuali inadempienze dovranno essere contestate per iscritto all'appaltatore, con eventuale fissazione di un termine per la relativa regolarizzazione oltre il quale potrà essere erogata una penale fino ad un massimo di € 500,00 per ciascun caso o per ciascun giorno di inadempienza.

Art. 20 - Risoluzione del contratto

Il rapporto contrattuale potrà essere risolto in tutti i casi di cui all'art.108 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i nonché ai sensi delle disposizioni del Codice Civile, in particolare, in tutti i casi di inadempimento da parte dell'aggiudicatario degli obblighi derivanti dall'affidamento del servizio.

Nello specifico l'Amministrazione avrà la facoltà di risolvere di diritto il contratto nei seguenti casi:

- gravi violazioni degli obblighi sottoscritti, anche a seguito di reiterate inadempienze di cui all'**Art. 19** non regolarizzate e contestate con diffide ad adempiere, in particolare consistenti in:
 - sospensione o abbandono o mancata effettuazione, da parte del personale addetto, del servizio affidato;
 - impiego di personale in numero minore rispetto a quanto previsto;
 - inosservanza della vigente normativa.

La risoluzione comporterà tutte le conseguenze di legge, compresa la facoltà dell'Amministrazione di affidare il servizio a terzi.

L'eventuale risoluzione per inadempienze da parte dell'aggiudicatario, avverrà senza oneri o risarcimenti allo stesso da parte dell'Ente se non quelli derivanti dalla liquidazione delle competenze dovute per le prestazioni rese nel periodo antecedente alla contestazione degli inadempimenti stessi, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto (art. 108, co. 5 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i).

E' fatto salvo all'Amministrazione Appaltante, il diritto al risarcimento del danno derivante dalla risoluzione anticipata del rapporto da parte dell'impresa aggiudicataria.

Art. 21 – Recesso

Il Comune potrà recedere dal contratto, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 giorni e comunque con le modalità previste dall'art. 109 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. In tal caso all'aggiudicatario verrà corrisposta, conformemente a quanto previsto dal co. 1 dello stesso art. 109, una somma equivalente al pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti.

Art. 22 - Disposizioni finali e foro competente

L'impresa affidataria dovrà eleggere in Reggio Emilia la sede del proprio domicilio, dandone conseguente

comunicazione entro il 31° giorno dalla sottoscrizione del presente contratto.

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato si considerano applicabili le norme vigenti in materia.

Per ogni controversia fra le parti è competente il foro di Reggio Emilia.

Art. 23 – Responsabile Unico del Procedimento/Direttore dell'Esecuzione del Contratto

Il Responsabile Unico del Procedimento e Direttore dell'esecuzione del contratto (avvalendosi dei propri collaboratori e di un proprio staff dedicato) viene individuato, secondo quanto previsto rispettivamente dall'art.31 del D.Lgs 50/2016 e dall'art. 101, nella dr.ssa Lorenza Benedetti, dirigente del Servizio "Politiche di Welfare e Intercultura".

La Dirigente del Servizio
Dr.ssa Lorenza Benedetti